



Consiglio Regionale della Campania

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0015724/1 Data: 11/10/2017 10:44  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Adv. Sin.  
11/10/17  
S. J. / CA N. 220  
S. J.

Prot. 345 DEL 09.10.2017

Al Presidente del Consiglio  
Regionale della Campania  
On.le Rosa D'Amelio

Si trasmette, per gli adempimenti di conseguenza, l'Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente ad oggetto <<Garanzie sulla qualità delle acque destinate al consumo umano nei Comuni di Terra dei Fuochi

Il Consigliere  
Avv. Gianpiero Zinzi

10/10/17  
S. J. / CA N. 220



Consiglio Regionale  
della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA  
REG. GEN. N. 920/1/X/LEG-AM

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA a firma del Consigliere Regionale Avv. Gianpiero ZINZI SUL <<Garanzie sulla qualità delle acque destinate al consumo umano nei Comuni di Terra dei Fuochi>>.**

#### **PREMESSO CHE**

L'acqua distribuita dagli acquedotti pubblici in Italia e in Regione Campania è controllata per legge ai sensi del Decreto Legislativo 31/01 e s.m.i. e dal Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 27/2005, che derivano da normative europee e regolano il processo di controllo in tutta la filiera idropotabile;

I controlli sui campioni di acque destinate al consumo umano, per le suddette norme, devono essere eseguiti dai laboratori dei Gestori delle reti idropotabili (controlli interni) e dalle Aziende Sanitarie Locali (controlli esterni), attraverso i laboratori dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) sull'intera "filiera" gestita dall'acquedotto: fonti (sorgenti, pozzi, fiumi, laghi), condotte, serbatoi e reti di distribuzione cittadina;

#### **CONSIDERATO CHE**

Sull'acqua destinata al consumo umano risultano essere attivi in Campania dei controlli incrociati tra le ASL e i Gestori, che devono obbligatoriamente inviare le analisi alle prime;

La definizione del numero dei controlli da eseguire, per legge, viene effettuata sulla base dei quantitativi di acqua distribuita da ogni acquedotto e, tale numero, deve essere comunicato ogni anno dai Gestori alle A.S.L., mentre i parametri da analizzare sono quelli riportati nella legge nazionale (Decreto Legislativo 31/01 e s.m.i.) e riguardano potenziali inquinanti chimici e microbiologici;

#### **PRESO ATTO CHE**

I laboratori degli Enti gestori sono obbligati a fornire all'utenza i risultati dei principali parametri di qualità dell'acqua destinata al consumo umano, come previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/04/99 e ora anche dall'Autorità per l'energia elettrica, per il gas e per il servizio idrico;

Sia la legge italiana che il Decreto Dirigenziale in premessa, prevedono che ai rubinetti dei singoli edifici debbano essere effettuati controlli dai gestori degli stessi (direttori sanitari per



Consiglio Regionale  
della Campania

gli ospedali, presidi per le scuole, amministratori di condominio per gli edifici condominiali, ecc.).

#### TENUTO CONTO CHE

Tra le buone pratiche che le Autorità competenti sono tenute a verificare c'è che l'ente gestore dell'acquedotto di ogni Comune rispetti il D.lgs. 31/01 e s.m.i. e renda pubblici i dati alla cittadinanza servita, come previsto dalla normativa;

In ragione di una sconsiderata campagna di disinformazione, benché sia sufficientemente chiara la distinzione tra acqua "di falda" e acque fornite dalle reti idriche di distribuzione, è spesso necessario chiarire alla cittadinanza che le prime, per essere utilizzate dagli acquedotti, vengono pretrattate per renderle chimicamente e batteriologicamente sicure.

#### TUTTO CIO' PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE per sapere se tutte le reti di distribuzione di acqua destinata al consumo umano in Campania siano gestite nel rispetto del D.lgs. 31/01 e s.m.i., se esistano, tra i 90 Comuni di Terra dei Fuochi, gestioni *In-house* che non prevedano la verifica sulla qualità delle acque destinate al consumo umano da parte del Gestore e se, infine, le tubazioni di adduzione e/o distribuzione, e dei serbatoi costituiti da materiali obsoleti (ad es. in cemento-amianto) si possano ritenere sicuri, e se sia stata pianificata per una data certa la loro integrale sostituzione.

Si richiede risposta scritta a termini del Regolamento Interno.

Il Consigliere  
Avv. Gianpiero Zinzi